

COMUNICATO STAMPA
STAGIONE DI PROSA 21/22

dal 1 al 6 marzo 2022

Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
presenta

Don Chisciotte

liberamente ispirato al romanzo di Miguel Cervantes De Saavedra
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz, Marcello Prayer,**
Francesco Meoni, Pietro Faiella, Liliana Massari, Elena Nico, Biagio Iacovelli
regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer**
durata 2 ore



BIGLIETTERIA (Via Verdi n. 1/3 – tel. 0542 602610):

| | | |
|-----------|-------------------|--|
| Sabato | 26/02/2022 | <u>Prevendita biglietti</u> Biglietteria ore 16-19 |
| Martedì | 01/03/2022 | <u>Prevendita biglietti</u> Biglietteria ore 10-12 |
| Martedì | 01/03/2022 | I recita ore 21 Biglietteria ore 19-21 |
| Mercoledì | 02/03/2022 | II recita ore 21 Biglietteria ore 19-21 |
| Giovedì | 03/03/2022 | III recita ore 21 Biglietteria ore 19-21 |
| Venerdì | 04/03/2022 | IV recita ore 21 Biglietteria ore 19-21 |
| Sabato | 05/03/2022 | V recita ore 21 Biglietteria ore 19-21 |
| Domenica | 06/03/2022 | VI recita ore 15,30 Biglietteria ore 14-15,30 |

La prevendita dello spettacolo "Don Chisciotte" sarà effettuata anche online a partire dal 26 febbraio (dalle ore 19.30) sul portale www.vivaticket.it

SCHEDA ARTISTICA

Don Chisciotte

dal romanzo di Cervantes

adattamento di Francesco Niccolini

Chi è pazzo? Chi è normale?

Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Di più: forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici.

La lucida follia è quella che ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite: quel "so che dobbiamo morire" che spoglia di senso il quotidiano umano, ma che solo ci rende umani.

L'animale non sa che dovrà morire: in ogni istante è o vita o morte. L'uomo lo sa ed è, in ogni istante, vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto, coevo di Don Chisciotte, che si chiede: chi vorrebbe faticare, soffrire, lavorare indegnamente, assistere all'insolenza dei potenti, alle premiazioni degli indegni sui meritevoli, se tanto la fine è morire?

Don Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale.

È forse folle tutto ciò? È meglio vivere a testa bassa, inseriti in un contesto che ci precede e ci forma, in una rete di regole pre-determinate che, a loro volta, ci determinano? Gli uomini che, nel corso dei secoli, hanno osato svincolarsi da questa rete - avvalendosi del sogno, della fantasia, dell'immaginazione - sono stati spesso considerati "pazzi". Salvo poi venir riabilitati dalla Storia stessa. Dopotutto, sono proprio coloro che sono folli abbastanza da credere nella loro visione del mondo, da andare controcorrente, da ribaltare il tavolo, che meritano di essere ricordati in eterno: tra gli altri, Galileo, Leonardo, Mozart, Che Guevara, Mandela, Madre Teresa, Steve Jobs e, perché no, Don Chisciotte.

Alessio Boni

Per concordare interviste con gli attori: segreteria@nuovoteatro.com

Per approfondire: www.teatrostignani.it
